

1. Record Nr.	UNISA996667268703316
Autore	JACKSON, Shirley
Titolo	La strega / Shirley Jackson ; traduzione di Silvia Pareschi
Pubbl/distr/stampa	Milano, : Adelphi, 2023
Titolo uniforme	The witch
ISBN	978-88-459-3831-3
Descrizione fisica	66 p. ; 18 cm
Collana	Piccola biblioteca Adelphi ; 795
Disciplina	813.54
Collocazione	VII.4.A. 1090
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Contiene anche: L'ubriaco (titolo uniforme: The intoxicated) ; Charles (titolo uniforme: Charles) ; Il dente (titolo uniforme: The tooth), della stessa autrice
Sommario/riassunto	Tre dei racconti qui riuniti hanno come protagoniste quelle creaturine infide, pericolose, enigmatiche che Shirley Jackson conosceva molto bene per aver cresciuto quattro «demoni», come chiamava – scherzosamente ma non troppo – i figli. Un bambino che, viaggiando in treno, vede streghe ovunque, e non è detto che non abbia ragione. Una ragazza che, sotto gli occhi di un presunto adulto un po' alticcio, sfoggia un sapere e una saggezza apocalittici, mentre nella stanza accanto gli invitati a una festa sproloquiano sul futuro del mondo: «Non credo proprio che abbia molto futuro,» sentenzia con placido e inquietante distacco «almeno per com'è adesso ... Se quando lei era giovane la gente si fosse spaventata davvero, oggi non saremmo messi così male». E uno scolaretto che ne combina di tutti i colori, forse invisibile ma non per questo assente, come diceva sant'Agostino dei defunti, benché il marmocchio in questione sia vivo e vegeto. Tre boîtes à surprise con le quali Shirley Jackson suscita, a partire dal candore arcano dei ragazzi, sorrisi e brividi glaciali in egual misura. Senza rinunciare a condurci, al seguito di una donna che deve farsi estrarre un molare, nel suo territorio d'elezione: quella zona d'ombra ai confini della follia dove le cose note perdono i loro connotati familiari e appaiono estranee e perturbanti, dove un luciferino sconosciuto, materializzato dal nulla al nostro fianco, può prenderci per mano e, in un battito di ciglia, portarci a correre sulla sabbia calda, mentre le onde

«tintinnano come campanelli sulla spiaggia» e «i flauti suonano tutta la notte». (Fonte: editore)

---